



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

## I requisiti per la certificazione del sistema di gestione sicurezza

*Claudia Gistri – Giancarlo Caputo*  
**CERTIQUALITY**

---

*Seminario*

*La gestione ed il controllo del Rischio  
Industriale*

*Bergamo, 20 dicembre 2005*

## I REQUISITI :

Per avviare l'iter di certificazione SGS è necessario che l'Organizzazione abbia:

- 1) Assicurato la conformità ai requisiti di legge e altri regolamenti applicabili.
- 2) Strutturato il Sistema di Gestione Sicurezza in conformità a quanto previsto dal D.M. 9/8/00 e ad eventuali altre norme scelte come riferimento (OHSAS 18001, UNI 10617).
- 3) Applicato il Sistema di Gestione Sicurezza
- 4) Sottoposto il Sistema di Gestione Sicurezza a periodica valutazione e riesame.

## **1. GARANTIRE LA CONFORMITA' LEGISLATIVA**

**L'Organizzazione deve avere strumenti per avere informazioni aggiornate sull'evoluzione normativa relativa alla sicurezza, quali:**

- progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione impianti**
- prevenzione infortuni**
- prevenzione e lotta antincendio**
- sostanze e preparati pericolosi**
- impiego gas tossici**
- sicurezza trasporti**
- atmosfere esplosive**
- sicurezza, salute e igiene del lavoro**

**L'informazione deve essere diffusa al personale e alle altre parti interessate.**

## 2. STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

Nella strutturazione del SGS è d'aiuto l'adozione del criterio logico PDCA (plan-do check-act):



**indipendentemente dalla norma o standard di riferimento  
(DM 9.08.00, OHSAS 18001, UNI 10617 ecc.)**

## **2 . STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA**

### **La Documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza**

#### **Documenti necessari per il Sistema di Gestione della Sicurezza**

- **Politica SGS obiettivi e impegni**
- **Documentazione analisi dei rischi**
- **Procedure di gestione**
- **Procedure operative**
- **Piani di emergenza**
- **Manuale SGS o documentazione equivalente**
- **Standard e norme tecniche a livello aziendale**
- **Schemi e planimetrie**
- **Documenti di registrazione**

## 2 . STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

### La Documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza

#### Le principali procedure per il Sistema di Gestione della Sicurezza

- Procedura con metodologia di identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi – iniziale, aggiornamenti (es. pericolosità sostanze, criteri di progettazione impianti, sistemi di sicurezza utilizzati) e riesame (es. a seguito di evoluzione normativa, tecnica, dell'esperienza operativa, dell'analisi di incidenti e quasi incidenti, di modifiche).
- Procedura per identificazione e accesso alle prescrizioni di legge, per l'aggiornamento e la diffusione delle relative informazioni.
- Procedura/piano di formazione, informazione e addestramento (tempi, periodicità, contenuti, coinvolgimento, registrazioni, verifica efficacia ecc.) in funzione di responsabilità, rischi, interfacce.

## 2. STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

### La Documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza

Le principali procedure per il Sistema di Gestione della Sicurezza

- Procedura di consultazione, coordinamento e comunicazione tra i livelli e funzioni.
- Procedura per la gestione della documentazione.
- Procedure/manuali operativi di impianto (parametri operativi, limiti, avviamenti, fermate, messa in sicurezza, disattivazione ecc).
- Procedure operative (permessi di lavoro, approvvigionamento apparecchiature, materiali e servizi, verifica conformità materiali, qualifica personale esterno, ecc.).
- Procedura per la manutenzione e la verifica degli impianti
- Procedura per la gestione delle modifiche (permanenti, temporanee, con e senza aggravio di rischio).

## 2 . STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

### La Documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza

#### Le principali procedure per il Sistema di Gestione della Sicurezza

- Procedure e piani di emergenza (scenari, ruoli e azioni, sistemi di emergenza, planimetrie, linee di comunicazione, mezzi di allerta, allarme e cessato allarme, ripristino, ecc.).
- Procedura per la sorveglianza delle prestazioni (uso di indicatori di prestazioni:
  - infortuni
  - incidenti
  - quasi incidenti
  - obiettivi
  - dati di monitoraggio.
- Procedura per l'analisi di incidenti, quasi incidenti e anomalie di funzionamento, per le Non Conformità e Azioni Correttive/preventive

## 2 . STRUTTURARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

### La Documentazione del Sistema di Gestione della Sicurezza

#### Le principali procedure per il Sistema di Gestione della Sicurezza

- Procedura per l'identificazione, aggiornamento, conservazione e eliminazione delle registrazioni.
- Procedure per lo svolgimento degli audit interni.
- Procedura per il riesame periodico del Sistema di Gestione Sicurezza (Politica, efficacia ed efficienza del sistema, risultati degli audit, raggiungimento degli obiettivi).

### 3 . APPLICARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

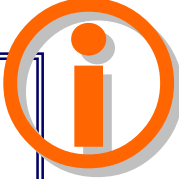
#### Requisiti qualificanti del Sistema di Gestione Sicurezza

- a. Esplicitare nel documento di Politica l'impegno che l'Alta Direzione intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti.
- b. Evidenziare quali degli elementi della struttura del SGS rendono concreta la Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti (attuazione di procedure di controllo in ogni fase di vita dell'impianto).
- c. Definire quali sono gli standard e le norme tecniche aziendali per il controllo delle prestazioni (tra gli indicatori, anche i quasi incidenti).
- d. Evidenziare come è pianificato l'addestramento del personale coinvolto nelle attività rilevanti ai fini della sicurezza (compresa formazione sulle procedure operative).



### 3 . APPLICARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA

#### Requisiti qualificanti del Sistema di Gestione Sicurezza

- 
- e. Collegare il piano di miglioramento (obiettivi), il programma di addestramento e i piani di emergenza interna all'analisi dei rischi.
  - f. Assicurarsi che il piano di emergenza interno contenga in modo specifico il riferimento alle situazioni incidentali collegate al manifestarsi di un incidente rilevante.
  - g. Rendere evidenti le modalità per l'autorizzazione e per il controllo delle attività degli appaltatori.
  - h. Prevedere l'aggiornamento periodico degli elementi del SGS, o in occasione di modifiche impiantistiche, di processo, di gestione, o in occasione di aggiornamento delle conoscenze o di nuove prescrizioni (tenendo presente le scadenze massime).

## **4 . VERIFICARE IL SISTEMA DI GESTIONE SICUREZZA**

**La verifica del SGS comporta:**

- **la verifica delle prestazioni**
- **la sorveglianza sul livello di conseguimento obiettivi**
- **la analisi delle non conformità**
- **lo svolgimento di audit interni**
- **il riesame della Direzione**

**Organizzazione**

**ANALISI DEI RISCHI**

**SISTEMA DI GESTIONE  
DELLA SICUREZZA**

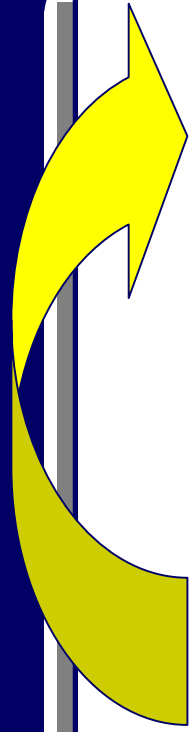
**MISURA DELLE PRESTAZIONI**

**AUDIT INTERNO  
RIESAME**

**DOMANDA DI CERTIFICAZIONE**

**Regione  
Lombardia**

**ISTITUTO DI  
CERTIFICAZIONE  
RICONOSCIUTO**



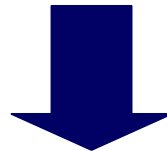
## **GLI STRUMENTI:**

### **LA PIANIFICAZIONE DELL'AUDIT PER LA CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA**

**Al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di audit sul campo è richiesta dagli auditor la seguente documentazione:**

- Politica**
- Rapporto di sicurezza**
- Eventuali prescrizioni del CVR**
- Piano di emergenza interno**
- Manuale SGS (o documentazione equivalente)**

**Eventuali richieste di integrazione di informazioni sono rivolte dagli auditor ai responsabili dell'Organizzazione.**



***PIANO DI AUDIT***

## LA VERIFICA SUL CAMPO - AUDIT DI CERTIFICAZIONE

Si svolge in due momenti temporalmente successivi, denominati Stage 1 e Stage 2:



### Stage 1 mirato alla verifica:

- che il SGS disponga di un processo per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e la definizione di misure di controllo;
- che il SGS sia strutturato in modo da dare seguito alla Politica per la Sicurezza;
- che vi sia la garanzia della conformità agli obblighi di legge in materia di sicurezza (mediante esame a campione di autorizzazioni e registrazioni, colloqui con il personale, sopralluoghi in campo);
- che il processo di audit interno sia stato attivato;
- che sia stato condotto almeno un riesame del SGS;
- che vi sia evidenza dell'attivazione dei canali di comunicazione all'interno e all'esterno dell'Azienda

## LA VERIFICA SUL CAMPO - AUDIT DI CERTIFICAZIONE

Si svolge in due momenti temporalmente successivi, denominati Stage 1 e Stage2

✓ **Stage 2** mirato alla verifica:

- della effettiva attuazione del SGS, per le attività del Sito in oggetto, verificando i processi e tenendo in considerazione i relativi turni di lavoro;
- di tutti i punti previsti dal D.M. 9 agosto 2000;
- del superamento delle non conformità eventualmente rilevate in stage 1 (efficacia delle azioni correttive).

---

Anche in questo caso l'audit si svolge mediante:

- **interviste**
- **sopralluoghi in campo**
- **esame di registrazioni e altra documentazione**

## LA VERIFICA SUL CAMPO - AUDIT DI CERTIFICAZIONE

 L'Audit si svolge mediante l'utilizzo di protocolli e check-list specifiche, contenenti i requisiti del DM 9.08.00, strutturate seguendo la logica PDCA.

Tali documenti sono stati oggetto di approvazione da parte della Regione Lombardia.

 I punti trattati nelle check list riguardano:

- 1. Elementi fondamentali del SGS**
- 2. Politica SGS**
- 3. Pianificazione**
  - analisi dei rischi
  - requisiti legislativi
  - obiettivi e programmi di miglioramento

## LA VERIFICA SUL CAMPO - AUDIT DI CERTIFICAZIONE

### 4. Attuazione


- struttura e responsabilità
- formazione
- consultazione e comunicazione -
- documentazione
- controllo operativo
- manutenzione
- gestione delle modifiche
- preparazione e risposta alle emergenze

### 5. Controlli e azioni correttive

- misura delle prestazioni
- infortuni, incidenti, quasi incidenti, non conformità, azioni correttive e preventive
- registrazioni
- safety audit

### 6. Riesame


## LA VERIFICA SUL CAMPO - AUDIT DI CERTIFICAZIONE


 E' utilizzata anche una check list legislativa, adottata per la valutazione della capacità di gestione della conformità alle disposizioni di legge in materia di sicurezza, quali, ad esempio:

- prevenzione infortuni
- antincendio
- sostanze e preparati pericolosi
- impiego di gas tossici
- trasporti
- segnaletica
- apparecchiature a pressione
- ecc.....

 Gruppo di audit: composto da esperti di Sistema di Gestione della Sicurezza e Esperti tecnici

## L'AUDIT DI MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

- 
- L'Audit di mantenimento (“sorveglianza”) si svolge per verificare:**
- se il SGS continua ad essere correttamente applicato;**
  - se sono state considerate le conseguenze di eventuali modifiche a seguito dei cambiamenti nell'operatività.**

- 
- Elementi inclusi di norma nel piano di sorveglianza:**
- esito degli audit di sicurezza interni**
  - riesami della Direzione e azioni preventive e corrett.**
  - aree soggette a cambiamenti e modifiche SGS**
  - efficacia SGS in relazione agli obblighi di legge**
  - progressi nell'attuazione dei miglioramenti pianificati**
  - funzionamento procedure del SGS**

# *Iter di Certificazione*

## *Sistemi di Gestione Sicurezza Stabilimenti con rischi di incidenti rilevanti*

1. Identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi
2. Strutturazione Sistema di gestione della Sicurezza
3. Presentazione domanda di certificazione
4. Accettazione domanda
5. Esame documentazione
6. Organizzazione ed effettuazione audit
7. Eventuali azioni correttive
8. Commissione tecnica  
Valutazione e accettazione azioni correttive  
Esame proposta, Certificazione
9. Comitato di Certificazione
10. Sorveglianza periodica

Attività Certiquality

Attività Azienda



**L'integrazione dei  
sistemi di gestione  
aziendali**

**QUALITA'**

Rispetto delle  
specifiche del Cliente

**UNI EN ISO  
9001:2000**

**AMBIENTE**

Rispetto delle  
leggi e miglioramento  
continuo

**UNI EN ISO 14001  
Regolamento EMAS**

**SICUREZZA**

Rispetto delle leggi  
(es. **D.Lgs. 334/99**) e  
prevenzione incidenti

**OHSAS 18001  
UNI 10617**

**ALTRE ATTIVITA'**

Profitti  
Quota di mercato  
Personale, Processi,  
Comunicazione,  
Sviluppo, ecc.  
**Etica – SA 8000**

**TOTAL QUALITY MANAGEMENT**

Controllo totale di tutte le attività aziendali  
Performance aziendale elevata  
Soddisfazione del Cliente  
Soddisfazione del personale  
Soddisfazione di tutte le parti interessate

**IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA  
ADOTTATO DALLE IMPRESE IN RELAZIONE AI PERICOLI DI  
INCIDENTE RILEVANTE E' IMPOSTATO  
CON CRITERI E METODI SIMILI A QUELLI  
INDICATI DALLE NORME VOLONTARIE  
DI SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE**

**PER LE AZIENDE ESISTE LA POSSIBILITA' DI ASSOCIARE  
L'APPLICAZIONE DEL D.M. 9.08.00 CON LE NORME DI  
SISTEMA DI GESTIONE AZIENDALE  
(OHSAS 18001, UNI 10617,  
MA ANCHE ISO 14001 E ISO 9001)  
E DI OTTENERE VERIFICHE INTEGRATE**

**QUESTA SOLUZIONE CONSENTE DI:**

- OTTENERE SINERGIE NELLE ATTIVITA' DI GESTIONE**
- NON MOLTIPLICARE GLI SFORZI**
- AVERE UN RICONOSCIMENTO INTERNAZIONALE CHE  
PERMETTA L'ACCESSO A SEMPLIFICAZIONI E  
AGEVOLAZIONI.**

## QUALI SONO LE NORME VOLONTARIE PER I SGS

**NORME  
CERTIFICABILI**

**OHSAS 18001:1999**  
**Occupational health and safety management systems -  
Specification**

**UNI 10617:1997**  
**Impianti di processo a rischio d'incidente rilevante - Sistema di  
Gestione della Sicurezza - Requisiti essenziali**

**POSSIBILI AUDIT SGS (vs. DM 9/08/2000) CON INTEGRAZIONI  
PER AUDIT OHSAS 18001 O UNI 10617**

**LINEE GUIDA**

**OHSAS 18002:1999**  
**Guidelines for the implementation of OHSAS 18001**

**BS 8800:1996**  
**Guide to occupational health and safety management systems**

**UNI 10616:1997**  
**Impianti di processo a rischio d'incidente rilevante - Gestione  
della Sicurezza nell'esercizio**

**UNI 10672:1997**  
**Impianti di processo a rischio d'incidente rilevante - Procedure di  
garanzia della Sicurezza nella progettazione**

## La Certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza: cosa prevede la L.R. n. 19/2001 della Regione Lombardia

- ❑ **Art.5 c.5:** “I commi 2,3 e 4 (*cf. scheda di val. tecnica e nulla osta definitivo di sicurezza*) non si applicano nel caso di modifiche che non comportino aggravio di rischio qualora il gestore abbia adottato un sistema di gestione della sicurezza di cui all'allegato III del D.Lgs 334/1999 certificato da istituto riconosciuto dalla Regione Lombardia...”
- ❑ **Art. 7 c.4:** “ L'ARPA e le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco territorialmente competenti assicurano una maggiore frequenza delle verifiche ispettive negli stabilimenti i cui sistemi di gestione della sicurezza non siano certificati da un istituto riconosciuto dalla Regione in base ai criteri di cui all'allegato 3 della presente legge.”

## CONCLUSIONE

**E' possibile richiedere la verifica ai fini della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza seguendo lo schema specifico predisposto da Certiquality per le imprese con pericoli di incidente rilevante.**

**Tali verifiche sono condotte utilizzando check list ad hoc, che sono rese disponibili preventivamente ai Responsabili aziendali.**

**Per le Imprese è anche utile integrare i sistemi in modo da minimizzare gli sforzi ed i costi dell'attuazione dei sistemi di gestione aziendale.**

**Certiquality ha sviluppato la metodologia per verifiche ispettive integrate.**